

Messaggio

| numero | data | Dipartimento |
|-------------|---------------|--------------------|
| 7978 | 31 marzo 2021 | FINANZE E ECONOMIA |
| Concerne | | |

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari “Accelerare i tempi realizzativi della Sezione della logistica nell’interesse pubblico”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione in oggetto chiede di migliorare i tempi realizzativi delle Sezione della logistica, domandando anche di presentare un confronto intercantonale al riguardo e di accrescere le competenze, lo spirito d’iniziativa e il margine decisionale dei funzionari della Sezione della logistica.

Il Consiglio di Stato condivide l’obiettivo della mozione, in particolare per quanto concerne la ricerca di soluzioni per accrescere la capacità di investimento del Cantone. In questo senso, con risoluzione governativa n. 5462 del dicembre 2017, ha incaricato il gruppo investimenti di valutare la tempistica necessaria per la realizzazione degli investimenti immobiliari e proporre delle soluzioni per ridurre i tempi. Questo compito è poi stato delegato dal gruppo investimenti alla Sezione della logistica che, nel febbraio 2018, elaborò degli scenari organizzativi per permettere un’accresciuta capacità realizzativa. Sulla base di queste riflessioni, il Governo ha proposto cinque misure di intervento di cui la Commissione gestione e finanze ha preso atto con soddisfazione nell’ambito del rapporto n. 7515 del 2 ottobre 2018 concernente la concessione di un’aggiunta di CHF 10 mio al credito quadro sulla manutenzione programmata. Queste misure sono state confermate dal Consiglio di Stato nel messaggio n. 7641 del 20 marzo 2019 concernente la richiesta di un credito quadro di CHF 60 mio per il finanziamento delle procedure di concorso e della progettazione fino agli appalti di opere cantonali.

Di seguito, per una completa visione della questione, evidenziamo quelle che sono le fasi di un progetto logistico e le possibili cause di rallentamento, le misure nel frattempo intraprese per aumentare la capacità realizzativa della Sezione della logistica e ulteriori misure identificate nel frattempo, che pure vanno nella stessa direzione.

1. FASI DI UN PROGETTO LOGISTICO E POSSIBILI CAUSE DI RALLENTAMENTO

1.1 Fasi di progetto

La realizzazione di un progetto logistico è un processo complesso, suddiviso in singole fasi contraddistinte da momenti decisionali e di approvazione condizionati da fattori sia interni che esterni.

Ogni progetto ha caratteristiche proprie che ne influenzano i tempi di realizzazione e la riuscita. Di seguito elenchiamo le fasi necessarie per la realizzazione di un progetto, con le relative tempistiche di massima stimate nel rapporto elaborato dalla Sezione della logistica nel 2018, prima quindi delle misure adottate nel 2019.

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Raccolta delle esigenze degli utenti e verifica delle condizioni quadro</p> <p><i>Si tratta della fase iniziale di un progetto, che è anche la più delicata in quanto la determinazione di esigenze precise e definitive è il presupposto essenziale per la buona riuscita di un progetto. Esigenze non definite sufficientemente o in modo approssimativo comportano delle modifiche durante le varie fasi progettuali con conseguenti perdite di tempo e rischi di preventivo</i></p> | <p>Da 3 mesi fino anche a un paio di anni</p> <p><i>La tempistica è difficile da stimare in quanto dipendente dalla chiarezza e dalla completezza della definizione del bisogno da parte dell'utente e della oggettiva complessità del progetto.</i></p> |
| <p>Studio di fattibilità</p> <p><i>Lo studio di fattibilità ha lo scopo di verificare le esigenze degli utenti e di identificare le soluzioni adeguate, proponendo anche delle varianti. Sono valutati gli aspetti tecnici, pianificatori, procedurali e finanziari di ogni variante. I tempi sono legati alla complessità del progetto. È importante impegnare il necessario tempo in questa fase per evitare sorprese nelle fasi successive. Studi di fattibilità non approfonditi sufficientemente nelle diverse varianti possono poi causare perdite di tempo nelle fasi successive.</i></p> | <p>3-6 mesi</p> <p><i>In questa fase possono ad esempio emergere esigenze pianificatorie che possono richiedere modifiche di piano regolatore, oppure temi legati alla geologia che possono portare a un allungamento dei termini.</i></p> |
| <p>Rapporto di programmazione</p> <p><i>Il rapporto di programmazione costituisce il documento con la pianificazione di dettaglio relativa alla realizzazione dell'opera. Contiene gli obiettivi del progetto, le esigenze degli utenti i risultati dello studio di fattibilità e analizza la soluzione che si intende implementare. Viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Stato, che autorizza i Dipartimenti ad allestire il messaggio.</i></p> | <p>1 mese</p> |
| <p>Allestimento e approvazione messaggio di progettazione</p> | <p>2 mesi</p> |
| <p>Approvazione credito da parte del Parlamento</p> | <p>4 mesi</p> |
| <p>Concorso di architettura fino alla definizione del vincitore</p> <p><i>Il concorso d'architettura regolato dalle norme SIA prevede, prima dello svolgimento, che venga affidato l'incarico ad un coordinatore esterno per la stesura del bando di concorso. Dopo aver preparato il bando e definito la giuria è possibile partire con la fase di concorso che si può svolgere con procedure diverse (libera, selettiva, ecc.). Nella fase di concorso è importante che i progetti vengano valutati anche per i fattori di costi e funzionalità con l'aiuto di specialisti esterni, per far in modo che la giuria possa giudicare sulla base anche di aspetti non solo architettonici.</i></p> | <p>9-12 mesi</p> |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Progetto di massima, affinamento preventivo massimo e definizione preventivo finale</p> <p><i>Dopo la fase di concorso, la fase del progetto di massima permette di approfondire e risolvere eventuali problematiche dell'ipotesi progettuale scaturita dal concorso. Il progetto e i costi vengono così consolidati. Non di rado i progetti presentati nell'ambito di un concorso di progettazione, in fase di sviluppo, superano il preventivo stabilito per il concorso o presentano elementi che devono essere approfonditi. Si apre quindi una fase di verifica con i progettisti, che deve permettere di rientrare entro il tetto massimo stabilito.</i></p> | <p>Da 3 a 12 mesi</p> <p><i>Questa fase può durare anche parecchi mesi a dipendenza delle criticità rilevate nel progetto vincitore.</i></p> |
| <p>Progetto definitivo</p> <p><i>Preparazione e inoltro domanda di costruzione. Il progetto di massima viene approfondito negli elementi tecnici, funzionali, architettonici e dei costi così da poter diventare base per l'inoltro della domanda di costruzione e per l'inizio della fase esecutiva. La domanda di costruzione avviene sulla base del progetto definitivo. Il tempo indicato è quello necessario ai progettisti.</i></p> | <p>12 mesi</p> |
| <p>Pubblicazione concorsi edili (80% fino al 2019)</p> <p><i>La preparazione dei concorsi per le relative delibere è effettuata sulla base dei piani esecutivi dei progettisti. Il tempo indicato è quello necessario ai progettisti per allestire la progettazione esecutiva ed elaborare i capitolati.</i></p> | <p>6 mesi</p> |
| <p>Allestimento e approvazione messaggio di costruzione</p> | <p>2 mesi</p> |
| <p>Approvazione credito di costruzione da parte del Parlamento</p> | <p>4 mesi</p> |
| <p>Inizio cantiere</p> <p><i>Dopo la decisione del Parlamento devono essere deliberate le opere principali per iniziare i lavori e le ditte devono iniziare con la preparazione del cantiere.</i></p> | <p>4 mesi</p> <p><i>I tempi a dipendenza di eventuali ricorsi alle delibere possono essere allungati.</i></p> |
| <p>Realizzazione, fase del cantiere</p> <p><i>Di solito se non intervengono fattori esterni come quelli climatici o pandemici o problematiche tecniche che non potevano essere verificate in precedenza i tempi seguono il normale svolgersi delle attività.</i></p> | <p>Anche fino a 4 anni</p> <p><i>Dipende dal progetto: sono stimabili fino a 6-10 milioni di franchi all'anno per singolo progetto in costruzione.</i></p> |
| <p>Liquidazione</p> <p><i>Segue la conclusione dei lavori e la consegna dello stabile all'utente. Questa fase prevede la chiusura del progetto e l'inizio del periodo di garanzia.</i></p> | <p>Da 6 a 12 mesi</p> <p><i>A dipendenza dal progetto e dalle eventuali difficoltà nella qualità dei lavori svolti.</i></p> |

L'indicazione temporale è evidentemente una sola stima basata su un caso ipotetico, senza considerare eventuali sovrapposizioni con altri progetti e tempi tecnici, eventuali ricorsi (domande di costruzione e delibere), problemi pianificatori e considerando un carico di lavoro medio dei collaboratori attivi sui progetti. In funzione della tipologia del progetto le diverse fasi possono essere ridotte o allungate.

In queste condizioni si può stimare che, dal momento in cui le esigenze sono state espresse chiaramente e definitivamente dai beneficiari dell'opera in collaborazione con la Sezione della logistica alla realizzazione della stessa, possono passare in media oltre 48 mesi.

1.2 Fattori che possono allungare i tempi per la realizzazione di un investimento

L'esame dei fattori che possono allungare i termini di realizzazione eseguito dalla Sezione della logistica nel 2018 ha permesso di adottare delle nuove modalità gestionali per ridurre, dove possibile, i tempi realizzativi.

I fattori allora segnalati sono i seguenti:

- difficoltà a definire in modo chiaro e univoco le esigenze e i fabbisogni dei servizi;
- ritardi nella presa a carico delle esigenze espresse dai servizi da parte della Sezione della logistica;
- i vincoli pianificatori possono richiedere nella pianificazione di taluni progetti modifiche di piano regolatore che possono prolungare ulteriormente i tempi con un accresciuto pericolo di ricorsi. A ciò si aggiungono anche possibili vincoli derivanti dalla necessità di tutela dei beni protetti che complicano ulteriormente lo studio di soluzioni adeguate;
- nell'ambito delle ristrutturazioni, vi è un importante fase di analisi della struttura, che comporta un investimento di tempo iniziale importante. Se da un lato questa fase di analisi riduce i rischi di progetto, dall'altro lato alimenta la sensazione di lentezza;
- durante la fase strategica si eseguono più tipi di rapporti che in parte si sovrappongono;
- il passaggio di responsabilità del progetto tra aree implica un passaggio di competenze, che può prendere tempo. Se il passaggio non è ottimale i tempi si allungano;
- possibile presenza eccessiva del Capo progetto su temi puntuali e perdita di controllo sui temi fondamentali;
- ricorsi contro l'opera e le delibere;
- il doppio passaggio in Parlamento per la richiesta dei crediti di progettazione e costruzione allunga automaticamente la procedura;
- la necessità di pubblicare almeno l'80% degli appalti prima di sottoporre all'attenzione del Parlamento la richiesta del credito di costruzione, da un lato aumenta la sicurezza del preventivo, ma dall'altro allunga i termini di approvazione dei crediti;

Alcuni di questi fattori sono controllabili, altri no, come per esempio i possibili ritardi dovuti alle procedure e ai ricorsi.

2. MISURE ATTUATE PER RIDURRE I TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

In seguito all'esame effettuato nel 2018 dei fattori che possono allungare i termini di realizzazione degli investimenti, la Sezione della logistica ha evidenziato diverse misure per ovviare alle problematiche. Cinque di queste sono nel frattempo state implementate e

presentate nel Messaggio n. 7641 del 20 marzo 2019 concernente la richiesta di un credito quadro di progettazione di CHF 60 Mio.

2.1 Integrazione dei documenti Rapporto di studio preliminare, di studio di fattibilità e Rapporto di programmazione in uno solo

I documenti di pianificazione degli investimenti sono stati semplificati e ridotti. Il rapporto di programmazione, che ha lo scopo di definire obiettivi e contenuti dell'opera da realizzare, le sue caratteristiche funzionali e tecniche, il tetto di spesa e i tempi di realizzazione e l'organizzazione di progetto, comprende ora lo studio preliminare e di fattibilità e viene presentato come unico documento al Consiglio di Stato per approvazione. Questo consente di ridurre i tempi di circa 1-2 mesi. L'integrazione dei vari documenti previsti semplifica inoltre le procedure formali di passaggio tra una fase e l'altra del progetto.

2.2 Soppressione del doppio passaggio in Parlamento per i progetti "minori"

Per i progetti minori, vale a dire sotto i CHF 5.0 Mio, la richiesta di credito viene ora di regola sottoposta al Parlamento con un unico Messaggio di progettazione e realizzazione.

La richiesta di credito viene fatta sulla base di un progetto di massima allestito attingendo agli anticipi di credito previsti dalla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF). La misura permette di ridurre i tempi fino a 6 mesi.

Allo stato attuale, il Consiglio di Stato, nel rispetto delle deleghe di competenze ricevute, ha autorizzato nel 2020 l'avvio della progettazione di 2 progetti che genereranno un investimento di circa CHF 8.3 Mio; per il 2021, si prevede l'avvio della progettazione di altri sette progetti per un volume di investimento di CHF 18.5 mio. Tutti i progetti coinvolti saranno sottoposti al Parlamento per la richiesta del credito di costruzione.

2.3 Presentazione al Parlamento di un credito quadro di progettazione per i progetti più importanti

Il credito quadro di progettazione ha lo scopo di snellire le procedure che portano alla realizzazione di opere pubbliche nel rispetto delle rispettive competenze del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato. Il credito quadro per una serie di opere sostituisce i singoli crediti di progettazione.

Tramite un'unica richiesta di credito al Parlamento è quindi possibile dare avvio contemporaneamente a una serie di progetti, dai rapporti di programmazione, ai concorsi di architettura fino alla progettazione, includendo anche una parte della fase di appalto.

Per quanto riguarda gli investimenti più importanti, il Consiglio di Stato ha presentato al Parlamento il Messaggio n. 7641 per la concessione di un credito quadro di CHF 60 mio per il finanziamento delle procedure di concorso e di progettazione fino agli appalti, approvato dal Gran Consiglio il 18 novembre 2019. Questa misura consente per ogni progetto di accorciare i tempi di circa 4 mesi.

Nel corso del 2020, il Consiglio di Stato, sulla base delle deleghe di competenza ricevute, ha approvato 9 crediti d'impegno per un totale di CHF 11'327'000; per il 2021 è previsto lo stanziamento di 5 crediti d'impegno per un totale di CHF 18'975'000.

Ricordiamo inoltre che è recentemente stato stanziato un credito di CHF 100 mio destinato a interventi di manutenzione programmata al risanamento energetico, all'adeguamento alle normative vigenti e alla conservazione di diversi edifici di proprietà dello Stato.

Questo strumento si è rivelato molto dinamico, utile ed efficace per consentire alla Sezione della logistica una pianificazione adeguata degli interventi e una gestione efficiente dei progetti assicurandone l'auspicata continuità.

2.4 Richiesta del credito di costruzione avendo pubblicato ca. il 50% del volume degli appalti (i 5-6 principali)

Dal 2019 la richiesta del credito di costruzione avviene dopo aver pubblicato circa il 50% del volume degli appalti. Oltre a snellire le procedure, questa misura risolve anche una criticità del sistema precedente relativa alla prematura pubblicazione degli appalti per determinate finiture la cui messa in opera avviene di regola dopo alcuni anni, provocando modifiche contrattuali in ragione della naturale evoluzione del progetto nel tempo. Si può stimare che questa misura permette di anticipare di circa 2 mesi la presentazione del Messaggio di costruzione.

2.5 Rafforzamento del supporto degli specialisti esterni per permettere di poter lavorare su più fronti in contemporanea

Al fine di poter migliorare l'efficienza del lavoro dei Capo progetti interni alla Sezione della logistica, gli stessi possono beneficiare di un supporto nella fase di progettazione e di realizzazione affiancando loro figure esterne.

3. ULTERIORI MIGLIORAMENTI DEI PROCESSI E DEI FLUSSI DI LAVORO ALL'INTERNO DELLA SEZIONE DELLA LOGISTICA ATTUATI NEL CORSO DEL 2020

Nella seconda metà del 2020, successivamente all'implementazione delle misure indicate nel punto B, la Sezione della logistica ha implementato una nuova struttura organizzativa che ha introdotto delle modifiche nei processi e nei flussi di lavoro. È inoltre stato avviato un processo di miglioramento della struttura e del funzionamento dei Comitati guida e delle direzioni di progetto.

3.1 La separazione dei processi di controllo dai processi operativi

Nel corso del 2020 si è provveduto a migliorare la separazione dei processi di controllo dai processi operativi, prima concentrati sulle aree realizzative e sui Capo progetto. Questa separazione consente alla direzione della Sezione della logistica un controllo più efficace dei tempi e dei costi di ogni singolo progetto con la possibilità di correggere in modo proattivo eventuali scostamenti di tempo e aumento di costi, avendo, attraverso gli strumenti di controllo, una visione generale su tutti i progetti in corso.

3.2 La ridefinizione delle aree in relazione alla gestione del ciclo di vita dell'edificio

La ridefinizione delle aree operative ha permesso di organizzare il lavoro secondo le tre fasi del ciclo di vita dell'edificio: lo studio strategico e la gestione del portfolio immobiliare, la progettazione e la realizzazione dell'opera e la gestione del ciclo di vita dell'edificio con la manutenzione corrente straordinaria.

La concertazione in tre aree distinte di questi processi evita i problemi di passaggio da una fase all'altra, elemento problematico che è spesso risultato determinante nella dilazione dei tempi di realizzazione. Sono state inoltre ridefinite le competenze dei singoli collaboratori in tre figure principali: Pianificatori, Capi progetto e Tecnici di manutenzione.

Oltre alla modifica organizzativa, è stato rivisto il processo di gestione di progetto.

3.3 Consolidamento del Project Board

Il Project Board è uno strumento di reporting e di controllo affinato e consolidato nel 2020 dove vengono verificati regolarmente, alla presenza del Capo sezione, dei Capo area interessati e dei Capo progetto, tutti i progetti a livello di costi, tempi e rischi, protocollando ogni possibile modifica degli stessi. Questo permette in primo luogo di avere una visione complessiva dello stato dei progetti e inoltre consente un intervento proattivo con misure correttive. I singoli Capo progetto preparano mensilmente un report alle direzioni di progetto che permettono di monitorare costi, tempi e gestendo i rischi di progetto.

3.4 Comitati guida e direzioni di progetto

Il ruolo dei comitati guida e delle direzioni di progetto sono definiti nella risoluzione governativa n. 1477 del 15 aprile 2015 concernente la gestione degli investimenti approvata il 30 gennaio 2019.

Il loro funzionamento deve essere ulteriormente migliorato. Un funzionamento efficace dei comitati guida e delle direzioni di progetto introduce una chiara gerarchia di progetto, che migliora la governance. Nel corso del 2020 si è proceduto verso un consolidamento di questi strumenti, che continuerà anche nel 2021.

4. ULTERIORI MISURE A CORTO-MEDIO PERIODO

4.1 Digitalizzazione dei processi

Al fine di poter ottimizzare e gestire i dati a disposizione e accelerare la gestione degli ordini e dei pagamenti, si intende promuovere un processo di digitalizzazione all'interno della Sezione della logistica.

Il BIM (Building Information Modeling) rappresenta oggi un importante e potente strumento digitale che permetterà di razionalizzare la gestione dei dati di progetto e dell'informazione. Attraverso l'adozione del BIM sarà infatti possibile avere i dati di progetto già al momento dei primi studi di fattibilità che saranno poi completati nel tempo attraverso le diverse fasi di progettazione e realizzazione, permettendo così di avere a disposizione dati precisi che serviranno per accelerare il lavoro e la gestione del ciclo di vita dell'edificio.

Nel corso del 2021 verrà avviato un primo progetto BIM e nei concorsi si inizierà a richiedere ai progettisti esperienze nell'utilizzo di questo mezzo digitale.

Nel corso del 2021 è previsto un ulteriore passaggio verso la digitalizzazione delle ordinazioni e delle fatture, riducendo il tempo di gestione delle fatture da parte del personale della Sezione della logistica e ottimizzando quindi i tempi di pagamento.

4.2 Formazione dei collaboratori e concentrazione sul ruolo di coordinamento dei Capo progetto

I collaboratori rappresentano una risorsa importante per una gestione efficiente dei progetti e degli investimenti. Essi devono quindi essere supportati da una formazione aggiornata continua e accompagnati da specialisti esterni nella gestione di progetto per gli aspetti più operativi.

L'obiettivo è di continuare con la progressiva specializzazione della Sezione della logistica nella "gestione progetti" (ruolo di Project manager). I collaboratori della Sezione devono assumere sempre di più un ruolo di coordinamento e di "gestione di progetto" così da poter attivare un numero maggiore di progetti, mentre le funzioni di direzione lavori e quelle del supporto alla direzione di progetto possono essere delegate ai professionisti del ramo secondo le procedure previste nel rispetto della legge sulle commesse pubbliche.

È inoltre in corso un approfondimento sulla possibilità di aumentare le deleghe finanziarie dei Capo area e dei Capo progetti per accelerare i tempi decisionali.

4.3 Concorsi di architettura

I concorsi di architettura rappresentano uno strumento fondamentale per lo sviluppo di un'architettura di qualità e attenta all'utilizzo ottimale del territorio. Al riguardo, nel rispetto delle disposizioni SIA che regolamentano la messa a concorso dei mandati di progettazione, due riflessioni si impongono, che indirettamente incidono sui tempi:

- è importante che il committente possa definire quale tipologia di concorso, fra concorso d'architettura o di prestazioni, è il più adeguato in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto. In questo senso, per progetti poco complessi, già allo stadio di progetto di massima, il ricorso al concorso di prestazioni (di onorario) può diminuire i tempi e garantire nel contempo la qualità richiesta.
- Nell'ambito dei concorsi di architettura, è importante che le giurie, oltre all'esame degli aspetti architettonici dei progetti, favoriscano anche una valutazione di coerenza degli stessi con il preventivo definito, la funzionalità dei contenuti e la sostenibilità nella gestione sul ciclo di vita dell'edificio. Progetti non sufficientemente valutati sotto questi punti di vista richiedono poi, una volta premiati e sviluppati (progetti di massima), approfondimenti ulteriori con i progettisti per esempio per l'identificazione di misure di riduzione dei costi, o per la risoluzione di problemi funzionali, ciò che provoca un allungamento dei tempi di realizzazione.

5. CONFRONTO INTERCANTONALE

Non esistono benchmark a livello intercantonale riferiti ai tempi realizzativi degli investimenti pubblici nei diversi Cantoni. Le varie fasi di studio, progettazione, messa in appalto e realizzazione sono processi definiti dalla SIA e uguali in tutta la Svizzera, ma i tempi necessari per compiere ogni singola fase sono legati in parte anche a caratteristiche proprie dei singoli Cantoni:

- In Ticino si osserva una maggiore propensione a ricorrere sulle procedure edilizie e sulle procedure di delibera. Questo può frenare la messa in cantiere delle opere.
- Un certo numero di piani regolatori in Ticino risulta datato, riferendosi in alcuni contesti a riflessioni pianificatorie degli anni 80/90. Può quindi capitare che essi richiedono degli

adattamenti con relativa procedura durante la fase di pianificazione delle opere, dilatando quindi i tempi e aumentando le possibilità di ricorsi.

- In diversi Cantoni della Svizzera tedesca, si osserva l'espansione di imprese generali o totali, che permettono l'adozione di processi realizzativi che riducono i tempi e le fasi di progettazione esecutiva e messa in appalto. In Ticino il tessuto aziendale è formato da piccole medie imprese e la tipologia dell'Impresa generale o totale è poco presente.

D'altra parte, va rilevato che a fronte di possibili risparmi di tempo, l'eventuale utilizzo dell'impresa generale nell'ambito dell'edilizia pubblica, in ogni caso limitato in base alla Legge cantonale sulle commesse pubbliche, comporterebbe maggiori rischi per il committente e quindi un impegno maggiore da parte dell'ente pubblico per la gestione e il controllo dei lavori. L'orientamento attuale, nonostante il fattore tempo favorevole, è quindi quello di non ricorrere all'impresa generale o totale, se non per la realizzazione di struttura provvisorie prefabbricate.

6. CONCLUSIONI

Il Consiglio di Stato condivide l'obiettivo di ridurre per quanto possibile i tempi di realizzazione degli investimenti pubblici e conferma il suo impegno e quello della Sezione della logistica nell'identificazione continua e nella concretizzazione delle possibili misure per ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche. Questo tenendo conto che la realizzazione di un'opera è un processo complesso che coinvolge una moltitudine di interessati (beneficiari dell'opera, Sezione della logistica, comuni, altri uffici cantonali, progettisti, ditte, singoli cittadini che possono interporre ricorsi) e importanti mezzi finanziari. Questo comporta rischi potenzialmente elevati che occorre minimizzare anche rispettando le necessarie tempistiche per la realizzazione degli investimenti.

In considerazione di quanto precede e delle misure già introdotte e previste per il prossimo futuro, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

MOZIONE

Accelerare i tempi realizzativi della Sezione della logistica nell'interesse pubblico

del 22 giugno 2020

Alla luce delle criticità emerse e delle esigenze di rilancio economico con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato:

- di presentare un confronto tra i tempi realizzativi della Sezione della logistica e quelli degli altri Cantoni;
- di predisporre una riorganizzazione delle modalità di lavoro della Sezione della logistica in modo da:
 - abbattere i tempi di realizzazione di immobili e scuole cantonali;
 - accelerare le ristrutturazioni degli stabili esistenti;
 - aumentare i volumi di investimento annuale del Cantone;
 - accrescere le competenze, lo spirito d'iniziativa e il margine decisionale dei funzionari della Sezione della logistica.

Raoul Ghisletta
Bang - Lepori - Sirica